

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA

10 nov 21

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

Ottobre 21 Fridays For Future Italia:

NEWSLETTER FOR FUTURE N.18

“Il ritorno degli scioperi globali, insieme alla pre-COP e il G20 hanno visto una marea di persone riempire le piazze e hanno portato diverse novità.

Leggi la newsletter per seguire i passi che abbiamo fatto insieme”.

<https://fridaysforfutureitalia.it/newsletter-n-18-ottobre-2021>

Ottobre 21 Fridays For Future Italia:

“G20 A ROMA, COME È ANDATA?”

Il 30 e 31 Ottobre si sono riuniti a Roma governi del G20, i 20 Paesi del mondo che vantano di rappresentare i due terzi del commercio, l'80% del PIL mondiale, ma anche il 75% delle emissioni di gas serra globali.....

GLI ACCORDI

Si sono raggiunti accordi su 3 punti:

–Data della neutralità climatica a livello mondiale, e limite massimo di temperatura: Europa, Stati Uniti e altre nazioni già impegnate per emissioni nette zero al 2050 volevano portare a bordo tutto il G20.

Si è riusciti però solo ad abbassare il limite massimo da +2°C a +1,5°C ma che verrà raggiunto in un più generico “entro metà secolo”, accontentando Russia, Cina e Arabia Saudita che all’oggi puntano al 2060. Addirittura tolte le espressioni “azioni rapide e immediate” dal comunicato finale.

–I 100 mld per i paesi in via di sviluppo

Proposti ed approvati nel 2009 a COP15 di Copenaghen, non c’è ancora un risultato tangibile. L’Italia alza i suoi fondi a 1,4 miliardi annui – gli analisti dicono ne servirebbero 4 tra pubblico e privato – ma a livello mondiale ancora lontani da questa quota 100, che serve a finanziare il Green Climate Fund, ossia la transizione nei paesi in via di sviluppo.

–Fuoriuscita dal carbone

Uno dei temi cruciali sarà la fuoriuscita dal carbone, il più inquinante dei fossili, ma su cui molte economie – soprattutto in Asia – puntano ancora molto.

Approvato per fine 2021 l’interruzione dei finanziamenti esteri al carbone, ma era un impegno già sottoscritto da quasi tutto il G20....

IL 2 NOVEMBRE INIZIERÀ LA COP26 IN SCOZIA.

Gli stessi capi di stato si sposteranno lì, e il rischio è che si concluda con l’ennesimo rinvio fatto di promesse non vincolanti e accordi blandi....

Ai G20 diciamo: da Roma a Glasgow le vostre soluzioni sono il problema!”

<https://fridaysforfutureitalia.it/g20-a-roma-come-e-andata/>

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE MARIO VIRANO, DIRETTORE GENERALE DI TELT, È INTERVENUTO NEL PADIGLIONE ITALIA DI EXPO DUBAI, a un incontro sul futuro dei trasporti.

4 nov 21 NOTAV Info:

“VIRANO D'ARABIA ASSICURA DA DUBAI: IL TAV È 100% SOSTENIBILE

Negli anni il reparto pubbliche relazioni di TELT ha preso proporzioni sempre più ciclopiche.

Sondaggi truccati, giornalisti prezzolati e fanfaroniche kermesse sono solo alcuni dei mezzi di basso marketing messi in campo per vendere un prodotto scadente (il TAV) a dei clienti presi per gonzi.

Il tutto ovviamente è a spese dei contribuenti, compresi quelli notav, obbligati a pagare non solo per un'opera inutile e opaca ma anche per parate, riviste patinate e catering destinati a eventi stile istituto LVCE pensati per glorificare le gesta dei costruttori del TAV.

Visto che a ognuno di questi incontri i promotori del TAV si ritrovano quei cocciuti dei valsusini a ricordare le ragioni del NO all'opera, ieri per "vendere" il TAV il direttore di Telt Mario Virano se n'è volato a spese nostre niente di meno che a Dubai.

Il nostro era in città per partecipare all'Expo e vantare i meriti ecologici del raddoppio della Torino-Lione nonostante il parlamento UE abbia invitato al boicottaggio dell'evento (qui il "ce lo chiede l'Europa" evidentemente non vale).

Dagli Emirati, il direttore ci tiene ad assicurare che il TAV si farà "nel rispetto della totale sostenibilità, per noi cardine essenziale, declinata nei mezzi, nei modi e nei fini"

Il tutto per dare il proprio onesto contributo a un evento che è letteralmente una cattedrale nel deserto, in una città in cui nei centri commerciali voluti dal regime ci sono piste artificiali per sciare anche ad agosto che consumano 700 kilowatts-ora, però hey sul padiglione dell'expo ci sono i pannelli solari...."

<https://www.notav.info/post/virano-darabia-assicura-da-dubai-il-tav-e-100-sostenibile/>

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE È USCITA LA DECIMA EDIZIONE DELL'ATLANTE DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI DEL MONDO

22 ott 21 Osservatoriodiritti:

"UN ATLANTE PER CONOSCERE E CAPIRE LE GUERRE NEL MONDO

La decima edizione dell'Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo aiuta a capire i conflitti in ogni parte del Pianeta.

Il volume analizza le ragioni degli scontri armati in corso: chi combatte, perché, qual è la posta in gioco. Edito da Terra Nuova Edizioni, curato dall'associazione 46° Parallelo, direttore responsabile Raffaele Crocco

di Fabio Polese

Pensato come un vero e proprio atlante, il libro è un annuario aggiornato delle guerre in atto sul Pianeta. Uno strumento molto utile per capire quello che accade sia nelle periferie del Mondo, sia nei Paesi più vicini a noi, anche grazie alla ricca presenza di infografiche, cartine geografiche e fotografie....

Il volume inizia con l'editoriale di Raffaele Crocco, il direttore responsabile, che ci riporta, attraverso i numeri, la drammatica situazione di un Mondo in rovina.

«I numeri scorrono implacabili davanti agli occhi. Sono i quasi 4,5 milioni di morti ufficiali a giugno 2021.

Sono il miliardo di essere umani che muoiono di fame.

Sono i 270 milioni di persone costrette a emigrare per cercare un senso alla loro vita.

Sono i 2 mila miliardi di dollari spesi per comprare armi.

Sono numeri di un Mondo che non vuole guarire e che nella grande pandemia da Covid-19 ha trovato nuove ingiustizie, nuove ragioni di conflitto e guerra».

I civili sono le principali vittime delle guerre in corso

Come spesso succede, la violenza colpisce principalmente chi non ha armi...."

<https://www.osservatoriodiritti.it/2021/10/22/atlan-te-delle-guerre-e-dei-conflitti-nel-mondo-raffaele-crocco/>

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE CONSEGNATA LA LETTERA APERTA DI OLTRE 130 ASSOCIAZIONI, GRUPPI, MOVIMENTI ai parlamentari europei dell'ITRE e della Commissione Europea Energia durante la Cop26 a Glasgow per convincerli a non approvare la 5. PCI list (Lista dei Progetti di Interesse Comune).

La lista è composta da 74 progetti di gasdotti e rigassificatori/depositi GNL che aspirano al finanziamento della Banca di Investimento Europea e BERS: in Italia sono:

- raddoppio portata gasdotto TAP
- raddoppio portata gasdotto Interconnessione TAP/SNAM Melendugno-Brindisi
- nuovo gasdotto SNAM Matagiola-Massafra
- completamento Rete Adriatica Snam (tratti Foligno-Sulmona, Sulmona-Sestino, PRT Sulmona)

- nuovo megagasdotta Eastmed Poseidon da Israele e Cipro, approdo a Otranto, interconnessione a Matagiola, Brindisi

- nuovo gasdotta Melita: da Gela a Malta.

Le ENTSOG (aziende di trasporto gas) giustificano i nuovi gasdotti con il trasporto di idrogeno (grigio o verde?) che finora è stato miscelato al metano solo al 5-10% e col trasporto del biogas dal compostaggio anaerobico (unica produzione gas ammessa al finanziamento Recovery Fund Pnrr, perché considerato rinnovabile, ma è CH₄ e ha le stesse emissioni del metano di TAP....).

Il 9 novembre i rappresentanti dei Governi nazionali incontreranno la Commissione a porte chiuse per convincerli dei progetti

L'11 novembre la Commissione ITRE (di cui fanno parte 7 europarlamentari italiani) decideranno quali progetti di gasdotti ammettere alla PCI List

Il 18/19 novembre la Commissione sull'Energia ITRE voterà la lista definitiva da presentare poi nei prossimi mesi all'Europarlamento.

Austria e Danimarca hanno già dichiarato di non approvare la PCI List.

Arera e MITE invece l'appoggiano nel nome della decarbonizzazione e transizione ecologica....”

QUI LA LETTERA: <https://www.fossilfreepolitics.org/news-resources/cop26-open-letter-to-decision-makers>

Venerdì 5 nov 21 A Sud:

“COP26, LE NOVITÀ DISCUSSE (E DECISE) NELLA PRIMA SETTIMANA IN SEI PUNTI

Marica Di Pierri

Al di là delle centinaia di panel e sessioni, nei primi cinque giorni di negoziazioni sono sei le principali novità degne di nota. E la prima è tutt'altro che positiva.

Orizzonte per obiettivo zero emission

Se è vero che il 90% dei paesi ha accettato di stabilire un arco temporale entro cui raggiungere l'obiettivo zero emissioni, il problema è che in generale la scadenza entro cui tale obiettivo si è pianificato è ben più lungo del “entro il 2050” raccomandato dalla scienza. Le dilazioni più drammatiche e pericolose sono quelle comunicate da Pechino e Mosca (che hanno individuato come orizzonte temporale per le zero emissioni il 2060) e quella dell'India, che ha dichiarato che raggiungerà la neutralità di carbonio addirittura nel 2070.

Accordo sul carbone

Il primo riguarda l'Accordo raggiunto (al momento hanno aderito circa 40 paesi) per il graduale abbandono della fonte fossile più dannosa per il clima: il carbone

BOGA – Beyond Oil and Gas Initiative

25 tra paesi (tra cui Italia, Usa, Canada, UK) e istituzioni finanziarie hanno siglato un'intesa per fermare entro il 2022 nuovi finanziamenti esteri a sostegno dei combustibili fossili, ma soltanto – specificano – laddove non ci siano misure di abbattimento delle emissioni.....

Accordo per fermare la deforestazione entro il 2030

Forse il primo obiettivo concreto emerso a Glasgow è il piano condiviso da 110 nazioni per mettere fine già in questo decennio alla devastazione dei polmoni verdi del pianeta....

Global Methane Pledge

All'accordo sulla riduzione delle emissioni di metano del 30% per il 2030 aderiscono, dall'ultimo conteggio, 104 paesi, tra cui Usa e UE, ma restano fuori diversi grandi produttori di gas. India, Cina, Russia, gran parte del mondo arabo sono infatti fuori dall'accordo.

Finanza per il clima

La giornata del 3 novembre è stata tutta dedicata alla finanza. Il principale impegno emerso è l'accordo a fornire fino a 130 miliardi di dollari di finanziamenti per aiutare le economie a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. A firmare l'accordo sono i 450 investitori, banche e istituti finanziari aderenti Glasgow Financial Alliance for Net Zero (Gfanz), in rappresentanza di 45 Paesi. ...”

<https://asud.net/cop26-cosa-si-e-discusso-e-deciso-sin-qui-di-rilevante/>

SABATO 6 NOVEMBRE, ATTIVISTI E MOVIMENTI DA TUTTO IL MONDO SONO SCESI IN PIAZZA A GLASGOW AL GLOBAL DAY OF ACTION per chiedere giustizia climatica e cambiare il sistema.

Comunicato: Fuori dal Fossile alla Cop26 di Glasgow:

“...Ci siamo uniti in un coro di protesta insieme alle comunità e delegazioni di attivisti provenienti dai punti della Terra più colpiti dalla crisi climatica, contro le false promesse dei potenti qui alla COP26, mentre poi a casa i singoli Governi continuano ad approvare nuovi gasdotti, oleodotti, nuovi permessi di trivellazioni, inceneritori, e false soluzioni esattamente contrarie alla necessaria uscita subito dalle fonti fossili....”

Sabato alla COP è stato il "Nature Day": le popolazioni indigene sono state al Summit per far sentire la loro voce. Noi siamo stati in strada con loro per costringere i leader ad agire adesso.

Insieme ad A Sud, Giudizio Universale, Fridays for Future Milano, emergenzaclimatica e Movimento No TAP/SNAM di Brindisi, tutte realtà componenti la Campagna “Per il Clima, Fuori dal Fossile”, accreditate dall’UNFCC della Cop26, abbiamo denunciato il “Blah, blah, blah” dei potenti della Terra.

Lunedì 8 novembre presenteremo come Campagna “Per il Clima, Fuori dal Fossile” nel Panel ufficiale del People’s Summit for Global Justice una sessione di lavoro su “Taking Governments to Court” sulle cause climatiche contro i Governi, insieme ai protagonisti di Olanda, Germania, Francia e di Youth4Climate, e la causa di Giudizio Universale contro lo Stato Italiano la cui udienza inizierà il 14 dicembre.

*Siamo giovani e meno giovani, ma tutti arrabbiati e con la memoria lunga: siamo stanchi di aspettare. Il nostro momento è ora! **Cambiamo il sistema!**”*

<https://www.facebook.com/perilclimafuoridalfossile/photos/a.2845185199040691/3795151290710739/>

SABATO 6 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE A MAZZÈ CONTRO LA COSTRUZIONE DEL DEPOSITO UNICO NAZIONALE DI SCORIE NUCLEARI

7 nov 21 Infoaut :

“MAZZÈ, 1500 CONTRO IL DEPOSITO UNICO NAZIONALE DI SCORIE NUCLEARI

....L'area interessata, di circa 150 ettari, potrebbe essere espropriata devastando campi coltivati e alcune cascine abitate per far posto e cemento, asfalto e scorie radioattive.

L'azienda Sogin, incaricata del progetto, ha rilevato questo sito tra altri 67 nel territorio nazionale ma non ha tenuto conto dell'idoneità e della distanza di sicurezza dai centri abitati: il terreno ha fondo ghiaioso anziché argilloso (quindi permeabile) e le prime abitazioni sorgono a meno di 2 km dall'area designata.

Inoltre questo deposito ospiterebbe scorie di bassa, media e alta intensità per le quali servirebbero trattamenti speciali come lo stoccaggio a 400m di profondità e una distanza di molti km dai centri urbani; questo Sogin non lo permetterebbe poiché lo ha definito "deposito temporaneo", quindi privo di molte misure di sicurezza assolutamente necessarie.

Il corteo è stato attraversato da giovani e meno giovani, scolaresche, agricoltori e istituzioni locali.

Una prima risposta popolare, in un territorio già ampiamente devastato e infrastrutturato che non può accettare un'ulteriore imposizione che mette a rischio la vita, la salute e il reddito di chi vive nei comuni circostanti all'area”.

<https://www.infoaut.org/no-tavbeni-comuni/mazze-1500-contro-il-deposito-unico-nazionale-di-scorie-nucleari>

9 nov 21 Radio Onda rossa:

“MAZZÈ IN PIAZZA CONTRO LE SCORIE NUCLEARI

Sabato pomeriggio il territorio di Mazzè (TO) ha visto scendere in piazza più di 1000 persone per dire no alla realizzazione di un deposito unico di scorie nucleari....”

La nostra corrispondenza con Silvano, del Comitato ATOMI impazziti

<http://www.ondarossa.info/newsredazione/2021/11/mazze-piazza-contro-scorie-nucleari>

DOMENICA 7 NOVEMBRE A SAN DIDERO SI È SVOLTO UN PRANZO SOLIDALE PER ACQUISTO MATERIALI PER MIGRANTI seguito da Violador Fomme No Tav e

battitura alle reti

QUALCHE FOTO: <https://photos.app.goo.gl/C2rbUZDmjTfeCWVZA>

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE I GIORNALI RIPORTANO CHE IL VIMINALE STA PREPARANDO UNA CIRCOLARE PER VIETARE TUTTE LE MANIFESTAZIONI nei luoghi più sensibili per le attività commerciali ed in quelli a rischio disordini.

9 nov 21 Attac Italia:

“DRAGHI ALL’ASSALTO DELLA DEMOCRAZIA

di Marco Bersani

Come nel più prevedibile dei copioni di teatro, dopo aver sapientemente preparato il terreno per un paio di mesi, il cerchio si chiude e il governo Draghi-Lamorgese porta l’affondo finale: nell’Italia della ripresa-resilienza sarà vietato manifestare.

L’esito è stato preparato attraverso diverse tappe.....

Ed ecco il nuovo pacchetto di provvedimenti annunciato sugli organi di stampa dalla Ministra Lamorgese, la quale, naturalmente non disconosce il diritto a manifestare (art. 21 della Costituzione), ma lo colloca dopo il “diritto” dei cittadini a non partecipare ai cortei (come se fosse obbligatorio) e dopo il “diritto” dei commercianti a poter trarre gli usuali benefici dallo shopping festivo e, ancor più, natalizio prossimo venturo.

Saranno vietati i cortei nei centri storici delle città, in tutte le vie dei negozi e in prossimità dei punti sensibili.

E, come se non bastasse, laddove non ci siano “particolari esigenze e garanzie” – chi le stabilisce? – saranno vietati i cortei in quanto tali e permesse solo manifestazioni statiche e sit-in.....

Ed ecco allora un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tutto rivolto ad accontentare le imprese e a mortificare il lavoro e i suoi diritti; una politica fiscale volta a liberare i ceti abbienti dalle insopportabili imposte, di nuovo scaricate su lavoratori e pensionati; una transizione ecologica interamente vocata al greenwashing; una nuova ondata di privatizzazioni di tutti i servizi pubblici locali; un attacco alla povertà, attraverso provvedimenti vergognosi come il tentativo di restringere il reddito di cittadinanza e di comprimere l’indennità alle persone con disabilità.

Tutte misure che, com’è ovvio, acuiranno il disagio delle persone e PRODURRANNO RABBIA E CONFLITTO SOCIALE.

COME RISOLVERLO? NON C’È PROBLEMA, BASTA VIETARLO....”

<https://www.attac-italia.org/draghi-allassalto-della-democrazia/>

10 nov 21 Pungolo rosso:

“IL “GOVERNO DEI MIGLIORI” POLIZIOTTI

Con la benedizione del gran sacerdote Mattarella, è arrivato il divieto dei cortei nel centro delle città, sotto o vicino ai palazzi del potere, che vanno blindati dalla protesta sociale, e operaia in particolare.

La cosa era nell’aria da giorni.

Per l’esattezza dal venerdì 15 ottobre quando per la prima volta dal loro inizio, le proteste “no green pass” erano state rafforzate, e in parte cambiate di segno, da primi contingenti di operai e proletari organizzati di alcuni porti del Nord, dell’Elettrolux di Susegana e di altre fabbriche del Triveneto e dell’area torinese, di diversi magazzini della logistica.

Fino a quel momento prima le manifestazioni “no vax”, poi quelle “no green pass” erano state lasciate libere di fare questo e quello, come non è successo una sola volta, fosse pure per sbaglio, alle dimostrazioni dell’opposizione di classe. Libere perfino di assaltare e semi-sfasciare la sede centrale della CGIL, col cortese accompagnamento della polizia di stato.

Ma il pericolo di vedere bloccata, anche solo in piccolissima parte, la produzione e la circolazione delle merci da settori della “classe indispensabile” – questo no!

E tanto più in una protesta contro uno strumento divisivo e repressivo quale il lasciapassare finto-sanitario.....

I cortei, forse, ma solo in periferia. Meglio, comunque, i sit-in (dove ci si affolla più che nei cortei... davvero una decisiva misura salva-covid, mentre ogni giorno in autobus, metro, treni si serrano le une sulle altre milioni di persone con e senza “green pass”, etc.).

Ma la sola violenza che si è vista in questi due anni è quella degli apparati statali e padronali, della moltiplicazione degli ordini e dei divieti (pure i più cervellotici), del terrorismo della informazione/disinformazione di regime, della coazione ad andare a lavorare costi quel che costi..... Non facciamoci intimidire!

A cominciare dalla manifestazione del 13 novembre a Napoli riaffermiamo la voglia, il diritto, la necessità di manifestare in massa contro la macelleria sociale messa in atto dal governo Draghi e contro la smisurata arroganza del padronato, euforico per le opportunità che gli offre un tale governo. Rilanciamo con forza la mobilitazione che ci ha portati allo sciopero unitario dell'11 ottobre, e proiettiamoci verso le lotte in corso in Grecia e in altri paesi dove si sta resistendo all'uso capitalistico della pandemia”.

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/11/10/il-governo-dei-migliori-poliziotti/>

5 Nov 21 Attac Italia:

“DRAGHI ALL'ASSALTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

di Marco Bersani,

....Il disegno di legge sulla concorrenza e il mercato.

Un nuovo bastimento carico di privatizzazioni.

Mentre i media mainstream ancora una volta dirottano l'attenzione (colpiti i tassisti, risparmiati i concessionari degli stabilimenti balneari etc.) nessuno mette l'accento sulla sostanza del provvedimento, concentrata nell'art. 6: la privatizzazione dei servizi pubblici locali e la definitiva mutazione del ruolo dei Comuni.....

Mentre all'affidatario privato viene richiesta (bontà sua) una relazione annuale sui dati di qualità del servizio e sugli investimenti effettuati, ecco il tour de force che deve affrontare il Comune che, malauguratamente, scelga di gestire in proprio un servizio pubblico locale: dovrà produrre “una motivazione anticipata e qualificata che dia conto delle ragioni che giustificano il mancato ricorso al mercato” (par. f); dovrà tempestivamente trasmetterla all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (par.g); dovrà prevedere sistemi di monitoraggio dei costi (par. i); dovrà procedere alla revisione periodica delle ragioni per le quali ha scelto l'autoproduzione.

Per quanto riguarda i servizi pubblici a rilevanza economica (par. d), ovvero acqua, rifiuti, energia, e trasporto pubblico, si prevedono inoltre incentivi e premialità che favoriscano l'aggregazione (leggi multiutility).

Non contento di puntare alla privatizzazione delle gestioni, il Governo prevede anche (par. q) una revisione della disciplina dei regimi di proprietà e di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, nonché di cessione dei beni in caso di subentro, anche al fine di assicurare un'adeguata valorizzazione della proprietà pubblica, nonché un'adeguata tutela del gestore uscente.....”

<https://www.attac-italia.org/draghi-allassalto-dei-servizi-pubblici-locali/>

9 Novembre 2021 Comunicato stampa Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua:

“DDL CONCORRENZA: PRIVATIZZAZIONI SU LARGA SCALA

Una dichiarazione di guerra all'acqua e ai beni comuni

Era il 5 Agosto 2011 quando l'allora Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, insieme al Presidente della Banca Centrale Europea Jean-Claude Trichet, scrisse la famigerata lettera al Presidente del Consiglio Berlusconi in cui indicava come necessarie e ineludibili "privatizzazioni su larga scala" in particolare della "fornitura di servizi pubblici locali".

Uno schiaffo ai 26 milioni di italiani che poco più di un mese prima avevano votato ai referendum indicando una strada diametralmente opposta, ossia lo stop alle privatizzazioni e alla mercificazione dell'acqua.

Oggi Draghi, da Premier con pieni poteri, ripropone in maniera esplicita e chiara quella stessa ricetta mediante il DDL Concorrenza approvato dal Consiglio dei Ministri giovedì scorso.

La logica che muove l'intero disegno di legge, oltremodo evidenziata nell'art.6, è quella di chiudere il cerchio sul definitivo affidamento al mercato dei servizi pubblici essenziali....

Inoltre, si prevedono incentivi per favorire le aggregazioni indicando così chiaramente che il modello prescelto è quello delle grandi società multiservizi quotate in Borsa che diventeranno i soggetti monopolisti (alla faccia della concorrenza!) praticamente a tempo indefinito. Tutto ciò in perfetta continuità con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....

A questo scopo, nelle prossime settimane, a partire dalla manifestazione nazionale in programma il 20 novembre a Napoli in cui chiederemo con forza anche lo stop alla privatizzazione delle partecipate della città partenopea (tra le quali l'azienda pubblica “Acqua Bene Comune”) paventate in questi giorni, metteremo in campo una rinnovata attivazione per ottenere il ritiro di questo provvedimento al pari del DDL Concorrenza e dei famigerati intendimenti in esso contenuti....”

<https://www.acquabenecomune.org/notizie/nazionali/4169-ddl-concorrenza-privatizzazioni-su-larga-scala-una-dichiarazione-di-guerra-all-acqua-e-ai-beni-comuni>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

LISTA DEI MINISTRI PER IL NUOVO GOVERNO LETTA DAL PRESIDENTE DRAGHI.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=emD1qs1rKMk>

Da maggio 2020 Assemebla NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA’ TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA’ A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA’ CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa “Patrimoniale 10% sul 10%” (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

13 sett 21 FQ:

“TASSE AI RICCHI E PIÙ WELFARE: LA BATTAGLIA SI DECIDE ADESSO

Biden vuole incassare l'aumento delle imposte a imprese e paperoni per finanziare la spesa sociale; in GB Johnson è costretto a tassare i dividendi. L'opinione pubblica è pronta

di Tommaso Faccio

....Buona parte dei 9mila miliardi iniettati nel sistema dalle banche centrali per evitare il tracollo è finito nei mercati finanziari, e da lì in parte nelle tasche dei super ricchi.

La ricchezza totale dei miliardari è cresciuta di 5 mila miliardi di dollari durante la pandemia, arrivando 13 mila miliardi in totale.

Invece di livellare le disuguaglianze, la pandemia le ha esasperate.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/09/13/tasse-ai-ricchi-e-piu-welfare-la-battaglia-si-decide- adesso/6318755/>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II.

La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2> - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzovalico.info/> - www.ambientevalsusa.it - <https://www.facebook.com/notavtorino.org/> - <https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>
ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>